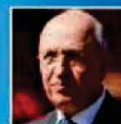


il commento

di ANTONIO PATUELLI



## PAROLA AL POPOLO

**L**A SCELTA del primo ministro britannico di chiedere lo scioglimento anticipato della Camera dei Comuni è soprattutto dovuta alle accresciute difficoltà dei negoziati con l'Ue per la Brexit in particolare dal 5 aprile scorso, quando il Parlamento europeo ha approvato un'assai rigorosa risoluzione relativa ai negoziati col Regno Unito. Centrali in queste trattative saranno le possibilità di operatività del mondo finanziario e bancario britannico (la più grande industria dell'isola) con i Paesi dell'Unione: finora la Gran Bretagna ha ottenuto molti vantaggi dal sistema del «passaporto europeo» col quale le imprese di uno Stato possono prestare i loro servizi in un altro Stato membro della Ue, o stabilirvisi, con la sola autorizzazione dell'autorità competente dello Stato d'origine. Il documento del 5 aprile si oppone a qualsiasi futuro accordo fra Ue e Regno Unito che garantisca, anche per i servizi finanziari, alle imprese del Regno Unito un accesso preferenziale al mercato europeo. Dopo Brexit, il Regno Unito potrà operare con la Ue come Paese 'terzo'. Inoltre il Parlamento europeo ha vietato qualsiasi accordo bilaterale fra Gran Bretagna e Paesi della Ue e ha nettamente disposto le regole di base per l'assai costosa liquidazione finanziaria per la Brexit, comprensiva di tutte le responsabilità giuridiche derivanti dagli impegni assunti dalla Gran Bretagna e anche da passività potenziali. L'elezione del nuovo Parlamento di Londra potrà rafforzare il premier, oppure potrà addirittura ribaltare la decisione della Brexit. La sovranità popolare viene di nuovo consultata.

